

## Piano Italia a 1 Giga

### Mappatura e Consultazione 2024 delle reti fisse a banda ultralarga sui Civici di prossimità

1. Il Piano Italia a 1 Giga ha l'obiettivo di promuovere, tramite intervento pubblico, investimenti in reti a banda ultralarga che consentano di garantire a tutti gli utenti una velocità di connessione in linea con gli obiettivi europei della Gigabit society e del Decennio Digitale Europeo.
2. Il Piano è stato notificato alla Commissione europea che lo ha approvato con la Decisione della Commissione europea "State Aid SA.63170 (2021/N) - RRF - Italy - Plan 1 Gbps", del 27 gennaio 2022.
3. Mediante il Piano "Italia a 1 Giga" il Governo italiano fornisce connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload in condizioni di picco del traffico alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s in condizioni di picco del traffico. La connessione ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload è fornita senza limiti al volume di traffico per gli utenti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.
4. Il modello di intervento adottato è quello di tipo "ad incentivo" (o gap funding).
5. Il soggetto attuatore, Infratel Italia, ha espletato una procedura aperta per la concessione di contributi pubblici per la realizzazione di progetti di investimento per la costruzione e gestione di reti a banda ultralarga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare presente nei singoli civici, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload, articolata in 15 lotti territoriali.
6. Al termine delle procedure di gara sono risultati aggiudicatari dei contributi gli operatori economici:
  - a. RTI TIM s.p.a. & FiberCop s.p.a.<sup>1</sup>
  - b. Open Fiber S.p.A.

Lotto	Regioni	Ragione sociale beneficiario	Data firma Convenzione
1	Sardegna	RTI TIM s.p.a. & FiberCop s.p.a.	02/08/2022
2	Puglia	OpenFiber s.p.a.	18/09/2022

<sup>1</sup> In data 1° luglio 2024 è divenuto efficace il conferimento da parte di TIM del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) in favore di FiberCop, a seguito del quale quest'ultima è subentrata integralmente anche alla titolarità della quota di TIM nell'RTI di cui alle premesse. Per l'effetto, FiberCop è attualmente unica beneficiaria delle convenzioni ("Convenzioni"), per i rispettivi lotti, originariamente aggiudicate all'RTI TIM/FiberCop.

Lotto	Regioni	Ragione sociale beneficiario	Data firma Convenzione
3	Abruzzo Molise Marche Umbria	RTI TIM s.p.a. & FiberCop s.p.a.	02/08/2022
4	Piemonte Liguria Val d'Aosta	RTI TIM s.p.a. & FiberCop s.p.a.	02/08/2022
5	Calabria Sud	RTI TIM s.p.a. & FiberCop s.p.a.	02/08/2022
6	Toscana	OpenFiber s.p.a.	01/08/2022
7	Lazio	OpenFiber s.p.a.	01/08/2022
8	Sicilia	OpenFiber s.p.a.	01/08/2022
9	Emilia-Romagna	OpenFiber s.p.a.	01/08/2022
10	Campania	OpenFiber s.p.a.	01/08/2022
11	Calabria Nord (CS)	RTI TIM s.p.a. & FiberCop s.p.a.	02/08/2022
12	Friuli-Venezia Giulia Veneto	OpenFiber s.p.a.	01/08/2022
13	Lombardia	OpenFiber s.p.a.	15/09/2022
14	Basilicata	RTI TIM s.p.a. & FiberCop s.p.a.	02/08/2022
TN_BZ	p.a. Trento, p.a. Bolzano	RTI TIM s.p.a. & FiberCop s.p.a.	29/07/2022

7. Entro 12 mesi dalla firma della Convenzione, il Beneficiario, ai sensi del capitolato di gara, doveva effettuare apposite verifiche in tecniche in campo e predisporre e consegnare ad Infratel Italia il database completo dei civici da collegare, fornendo per ogni civico il corrispondente numero di UI presenti ("Civico base").
8. Nel mese di novembre 2023, in occasione della revisione del PNRR, è stata modificata l'unità di misura del target dell'Investimento Italia a 1 Giga da unità immobiliari a numeri civici per allinearsi al bando e nell'allegato alla Council Implementing Decision approvata dal Consiglio UE l'8 dicembre 2023 si è assunto l'impegno a collegare:
  - a. 3.400.000 civici;
  - b. di cui 450.000 si devono trovare nelle aree definite da ISTAT come "case sparse".
9. Tenendo conto del fatto che nel corso delle verifiche è emersa l'esistenza di civici non inclusi nella mappatura originaria, nell'ottica di realizzare una copertura di aree omogenee in ciascun lotto e di favorire l'accelerazione degli investimenti PNRR, il legislatore ha ritenuto di definire e approvare una apposita norma contenuta comma 5-bis dell'art.20, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n.56, pubblicata in GU n.100 del 30 aprile 2024 che consente agli operatori aggiudicatari dei contributi per l'attuazione del Piano Italia a 1 Giga di adempiere agli obblighi previsti dalle convenzioni in essere anche collegando dei civici posti in prossimità di quelli collegabili in base alle predette convenzioni ed aventi le medesime caratteristiche ("Civici di prossimità"). *"5 – bis. Al fine di ridurre il divario digitale del Paese attraverso la creazione di reti ultraveloci e di garantire la tempestiva ed efficace attuazione degli investimenti previsti dal Piano Italia a 1 Giga inserito nella Missione 1 – Componente C2- Investimento 3 "Reti ultraveloci" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tenuto conto dell'esito delle verifiche in campo propedeutiche all'esecuzione dei lavori, i beneficiari dei contributi pubblici, nell'ottica di realizzare una*

- copertura di aree omogenee in ciascun lotto, adempiono agli obblighi previsti dalle convenzioni in essere con Infratel Italia S.p.A. anche collegando civici aventi le medesime caratteristiche dei civici da collegare in base alle predette convenzioni individuati all'esito delle suddette verifiche, posti in prossimità di questi ultimi, fermi restando il termine finale dell'esecuzione dell'opera, il numero complessivo dei civici da collegare, ivi compreso il numero delle case sparse previsto dal citato investimento del PNRR, e l'onere complessivo dell'investimento assunto in gara dai beneficiari.”.*
10. Successivamente all'entrata in vigore della suddetta disposizione legislativa, sono stati definiti i criteri di prossimità, secondo i quali il “Civico di prossimità” deve, in alternativa:
    - a. essere caratterizzato dal medesimo odonimo (piazza, piazzale, via, viale, vicolo, largo o simili) di un Civico base;
    - b. avere posizione, definita dalle coordinate geografiche, rilevate dai beneficiari in esito alle verifiche propedeutiche all'esecuzione dei lavori e/o nel corso del walk-in, contenuta in un raggio di 300 metri da un Civico base.
  11. Per quanto riguarda la verifica delle “medesime condizioni” (rispetto al Civico base) indicate dalla norma, con particolare riferimento agli aspetti concernenti le tematiche relative agli aiuti di stato, dopo numerose interlocuzioni con le Amministrazioni centrali dapprima e, successivamente, con la Commissione europea, si è data applicazione agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga (2023/C 36/01), nel rispetto dei quali si svolge la presente procedura di Mappatura e Consultazione 2024 delle reti fisse a banda ultralarga dedicata ai Civici di prossimità meglio dettagliata nei seguenti paragrafi.
  12. In data 6 settembre 2024, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, nell'ambito di quanto previsto dalla Convenzione del 23 dicembre 2021 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Trasformazione Digitale e le Società Invitalia S.p.A. e Infratel Italia S.p.A., ha chiesto a Infratel Italia S.p.A. (“Infratel Italia”) di svolgere l'attività di aggiornamento della mappatura della copertura con reti fisse a banda ultralarga per i Civici di prossimità e di effettuare la Consultazione pubblica degli stakeholder.
  13. La mappatura è effettuata in linea con quanto previsto dagli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga adottati dalla Commissione europea (di seguito “Orientamenti UE”), (pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 2023/C 36/01) ed in conformità con quanto disposto dalla Decisione della Commissione europea “State Aid SA.63170 (2021/N) - RRF - Italy - Plan 1 Gbps”.
  14. Scopo della mappatura è conoscere se i Civici di prossimità, comunicati ad Infratel in data 31 agosto 2024, sinora mai sottoposti agli operatori di mercato, siano oggetto di investimenti già attuati o siano inseriti in piani di sviluppo privati, e ciò al fine di definire lo stato dei civici in linea con la Decisione della Commissione europea “State Aid SA.63170 (2021/N) - RRF - Italy - Plan 1 Gbps”.
  15. In particolare, si vuole conoscere se detti civici sono stati interessati, o lo saranno entro il 30 giugno 2026 (intervallo di piano PNRR Italia a 1 Giga), da investimenti privati idonei a garantire una velocità di connessione in download di almeno 300 Mbit/s nell'ora di picco del traffico.
  16. La mappatura è realizzata tenendo conto delle disposizioni contenute nelle linee guida pubblicate nel mese di marzo 2020 dal Body of European Regulators for Electronic Communications (“BEREC”) sulla mappatura geografica delle installazioni di rete (“BEREC Guidelines to assist NRAs on the consistent application of Geographical surveys of network deployments”), dei criteri contenuti nelle linee guida per la definizione delle reti VHCN –

- Very High Capacity Network (“BEREC Guidelines on Very High Capacity Networks”) approvate ad ottobre 2020 e dell’allegato 1 degli Orientamenti UE .
17. I piani di investimento privati dichiarati dagli operatori, a carattere vincolante ai sensi dell’art.22 del Codice delle Comunicazioni, dovranno essere conformi, tra l’altro, a quanto previsto dal paragrafo 5.2.2.4.3 dei citati Orientamenti, nonché da quanto illustrato nell’allegato 1.
  18. I Piani dichiarati dovranno essere completamente finanziati e deliberati dai competenti organi di indirizzo e gestione delle imprese. In particolare, dovrà essere fornita la seguente documentazione:
    - a) piano di realizzazione di rete complessivo con il dettaglio degli investimenti nel periodo di riferimento della presente mappatura, che includa per ogni fase di attuazione le date di inizio e di completamento e gli elementi che ne evidenzino la concreta attuabilità, suddiviso negli anni per macrocategorie e relativi finanziamenti, approvati dagli organi competenti;
    - b) documento che fornisca evidenza della coerenza del piano di copertura dei Civici di prossimità, oggetto della presente mappatura, con il piano complessivo dell’azienda;
    - c) dichiarazione di impegnarsi a rispettare i tempi dichiarati nei piani copertura dei Civici di prossimità e di avere la capacità tecnica ed economica per l’attuazione degli stessi piani;
    - d) architettura e struttura della rete sul territorio (numero siti, dislocazione territoriale, tipologia link di backhaul, apparati di trasporto, POP e relativo posizionamento), apparati e tecnologie previste;
    - e) dimensionamento dei siti radio (con evidenza dei metodi e parametri utilizzati per le simulazioni radioelettriche) in termini di numero medio di utenti per sito e per antenna, coerente con quanto fornito nei questionari compilati per civico e dimensionamento della banda, della rete dati e di trasporto.
  19. In attuazione di quanto previsto ai paragrafi 5.2.2.4.3 e 5.2.2.4.4 degli Orientamenti UE, al fine di minimizzare il rischio che una semplice “manifestazione di interesse” da parte di un operatore possa ritardare o impedire la fornitura di servizi a banda ultralarga nell’area interessata, l’operatore si impegna a trasmettere a Infratel Italia l’aggiornamento sullo stato di avanzamento dei piani dichiarati entro le seguenti scadenze:
    - a. 31 dicembre 2024;
    - b. 30 giugno 2025;
    - c. 31 dicembre 2025;
    - d. 30 giugno 2026.

Resta impregiudicata la facoltà di Infratel Italia di procedere comunque a verifiche e richieste di informazioni nel corso dell’intero periodo di riferimento.

20. Nel caso in cui l’operatore non attui il piano dichiarato o non fornisca gli aggiornamenti, Infratel Italia, d’intesa con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, potrà procedere con l’ampliamento del piano di intervento pubblico anche in quelle aree, in conformità con gli Orientamenti UE e senza pregiudicare l’applicazione delle norme relative agli aiuti di Stato, e darà comunicazione dell’inadempimento dell’operatore sul proprio sito istituzionale.
21. Infratel Italia valuterà le dichiarazioni e le successive azioni degli operatori, anche al fine di segnalare alle Autorità competenti ai sensi delle normative e discipline di settore, le seguenti condotte:

- a) fornire, deliberatamente o per negligenza grave, informazioni fuorvianti, errate o incomplete nel contesto della procedura di mappatura;
  - b) attuare interventi in difformità alle dichiarazioni contenute nei piani dichiarati senza fornire una giustificazione oggettiva per le intervenute variazioni (es. omettere di compiere gli interventi previsti nei piani dichiarati).
22. All'esito di tale attività le condotte degli operatori potranno essere segnalate alle Autorità competenti ai sensi delle normative e discipline di settore, anche ai fini delle sanzioni previste dall'art. 30 del Codice delle Comunicazioni.
  23. Gli operatori si impegnano sin d'ora ad utilizzare i dati relativi agli indirizzi civici, contenuti nei questionari, esclusivamente per fornire riscontro al presente avviso.
  24. I dati forniti dagli operatori nel corso della presente procedura di mappatura saranno utilizzati per le sole finalità del presente avviso e saranno resi disponibili a terzi in formato aggregato e disaggregato, anche mediante i siti internet gestiti da Infratel Italia, fatta salva la possibilità di presentare istanze motivate di riservatezza, contestualmente alla trasmissione dei dati.
  25. La Commissione europea, in sede di esame delle condizioni di ammissibilità al finanziamento dei Civici di prossimità ha definito, che un civico posizionato a distanza inferiore a 50 metri: (i) da una rete aventi le caratteristiche prestazionali richieste dal "Piano Italia a 1 Giga" o (ii) da uno dei Civici base collegati o da collegare in base al piano, è da considerarsi coperto e quindi non ammissibile al finanziamento. Al fine di consentire queste valutazioni, sarà effettuata da AGCom una verifica, impiegando la Broadband Map aggiornata con i dati di copertura al 30 giugno 2024 e la lista dei Civici base, al fine di individuare i Civici di prossimità che risultino posizionati a distanza inferiore a 50 metri<sup>2</sup> da una rete aventi le caratteristiche prestazionali richieste dal "Piano Italia a 1 Giga".
  26. In base a quanto esposto al punto precedente il collegamento di detti civici non è ammissibile al finanziamento mediante il Piano Italia a 1 Giga.
  27. Con tale procedura, Infratel intende svolgere una Consultazione pubblica in conformità al paragrafo 5.2.2.4.2 degli Orientamenti UE. In particolare, intende acquisire informazioni su:
    - a. la compilazione del questionario in risposta alla mappatura e le informazioni a corredo;
    - b. eventuali osservazioni circa la descritta procedura.
  28. Detti documenti dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante o da suo delegato e trasmesse a Infratel Italia a mezzo pec all'indirizzo [posta@pec.infratelitalia.it](mailto:posta@pec.infratelitalia.it)
  29. Poiché gli Orientamenti UE, al punto 82, prevedono una durata della Consultazione di almeno 30 giorni, il termine ultimo per l'invio dei dati da parte degli operatori è fissato al 7 ottobre 2024.
  30. La Responsabile del Procedimento è l'Ing. Federica Crescenzi, (tel. 331 6452059; e-mail: [consultazione@infratelitalia.it](mailto:consultazione@infratelitalia.it)).

Infratel Italia S.p.A  
L' Amministratore delegato  
Ing. Pietro Piccinetti

---

<sup>2</sup> Si assume che la distanza di 50 metri consenta di considerare il civico "passed" e quindi che a fronte della richiesta dell'utente finale, l'attivazione del servizio di connettività NGA avvenga, di regola, entro 4 settimane dalla richiesta stessa, senza costi aggiuntivi o straordinari, secondo quanto previsto dalle linee guida del BEREC.